

Un connubio riuscito tra teoria e pratica

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **54 (2007)**

Heft 6

PDF erstellt am: **18.04.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-370636>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

CONGRESSO RNAPU

Un connubio riuscito tra teoria e pratica

UFPP/BSM. Dal 30 al 31 agosto 2007, si è tenuto presso l'Università di Berna il 3° Congresso nazionale sull'aiuto psicologico d'urgenza e sull'assistenza spirituale. Vi hanno partecipato circa 300 specialisti di organizzazioni d'assistenza e d'intervento, dell'Esercito, di comunità religiose, aziende ed associazioni di categoria. I partecipanti erano tutti unanimi sul fatto che in situazioni d'emergenza, oltre alle cure mediche, è necessario prestare anche un aiuto psicologico d'urgenza adeguato.

Per la prima volta, i Congressi sull'aiuto psicologico d'urgenza e sull'assistenza spirituale, finora organizzati in sede separata dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) e dall'Ufficio della protezione della popolazione, dello sport e del militare

del Canton Berna (BSM), si sono tenuti congiuntamente. Dato che l'aiuto psicologico d'urgenza comprende tutte le misure volte a mantenere o ristabilire la salute psichica delle persone coinvolte in eventi critici, l'unificazione dei due congressi è stata molto fruttuosa. Il Congresso di quest'anno ha convinto soprattutto per il riuscito connubio di teoria e pratica e per l'organizzazione ineccepibile.

Nel primo incontro plenario è stato trattato lo stress psicologico cui sono esposte le forze d'intervento in caso di gravi incidenti o catastrofi. Statisticamente, nel corso della sua carriera un soccorritore professionista è esposto in media a 47 eventi potenzialmente traumatici. Per molto tempo si è dato per scontato che un'istruzione adeguata fosse sufficiente per proteggere il personale dallo stress associato agli interventi. Questa supposizione è stata chiaramente confutata dalla crescente diffusione di sintomi di stress post-

traumatico tra i membri delle forze d'intervento.

Altri due incontri plenari, il primo incentrato sulla gestione di un incidente ferroviario fittizio e il secondo sull'aiuto psicologico d'urgenza in occasione di EURO 2008, si sono svolti sotto forma di dibattito. Entrambi gli esempi hanno dimostrato chiaramente l'importanza di collaborare nel campo dell'aiuto psicologico d'urgenza e dell'assistenza spirituale. La base della collaborazione è costituita dalle Direttive d'intervento e dagli standard d'istruzione elaborati dalla Rete nazionale per l'aiuto psicologico d'urgenza (RNAPU).

I partecipanti hanno potuto scegliere tra ventiquattro conferenze, che spaziavano dalla presentazione di studi scientifici agli aspetti puramente pratici dell'aiuto psicosociale d'urgenza. Oltre ad esperti svizzeri sono intervenuti relatori provenienti da Germania, Austria, Francia, Belgio, Lussemburgo e Inghilterra. Attualmente, a livello europeo è in atto un'intensificazione degli scambi e della collaborazione. D'altronde, il Congresso ha evidenziato chiaramente che l'aiuto psicologico d'urgenza e l'assistenza spirituale rientrano oggi nelle misure standard in caso di incidenti, catastrofi e altre situazioni d'emergenza. (Una scelta di relazioni presentate al Congresso sono disponibili all'indirizzo: www.rnapu.ch/congres.) □

PROTECTION CIVILE

Taxe d'exemption

JM. Lors de la procédure de consultation lancée par le Département fédéral de l'économie, la Fédération suisse de la protection civile (FSPC) et l'Office fédéral de la protection de la population (OFPP) se sont, en octobre, strictement opposés au projet de supprimer la réduction de la taxe d'exemption d'après les jours de service accomplis dans la protection civile. Sont reproduits ci-après l'avis de la FSPC (dans sa quasi-intégralité) et le communiqué de presse de l'OFPP:

FSPC: «Abroger l'art. 24 LPPCi est irresponsable»

La Fédération suisse de la protection civile (FSPC), association faîtière des organisations de protection civile cantonales et régionales du pays, vous remercie de lui accorder la pos-

sibilité d'exprimer son avis dans le cadre de la consultation. Nous saluons la révision entreprise suite à la motion du conseiller national Heiner Studer et – avec les réserves exprimées ci-après – les modifications proposées. Nous soutenons le régime de «la preuve par l'acte» comme variante visant à réduire les coûts et les charges de travail.

Certains points de la révision suscitent des remarques de notre part, à savoir:

Art. 1 LSC

La disposition à accepter d'accomplir un service civil doit, comme jusqu'ici, être motivée par le fait que la personne astreinte à servir ne peut concilier le service militaire avec sa conscience.

Art. 40a LSC

Nous approuvons que les personnes accomplissant un service civil portent un signe distinctif. Cette mesure pourrait à l'avenir éviter que les personnes accomplissant leur service civil ne soient confondues avec des personnes servant dans la protection civile.

Art. 13 al. 1 LTEO

Relever le taux au-dessus de 3 % induirait des problèmes de recouvrement et tou-